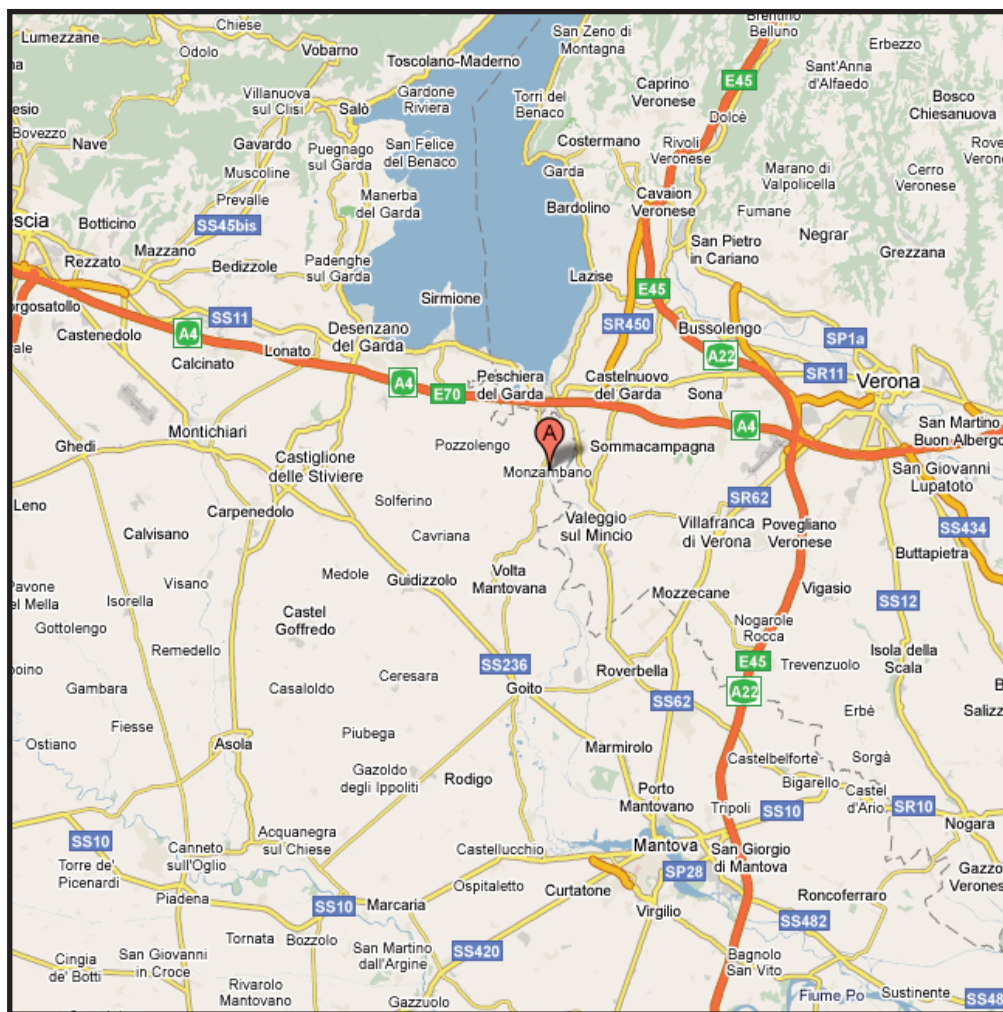


Mantova e dintorni 2006



Periodo: 26 dicembre - 29 dicembre 2006

Equipaggio: 2 adulti, 1 bambina, 1 cane

Mezzo: Rimor Sailer 697 su Ford Transit 125T350 Gemellato (Proprio)

Ebbene si dopo 5 anni passati insieme, abbiamo deciso di mandare in pensione il nostro vecchio camper e di prenderne uno più adatto alle nostre esigenze. Non che il nostro Carioca non andasse bene, ma dopo un po' di anni di esperienza, ti accorgi che vorresti qualche cosa che colmi le lacune del nostro vecchio mezzo. Lory avrebbe voluto un frigo più spazioso dotato magari anche di freezer, e una cucina un po' più spaziosa, io avrei voluto un mezzo con un motore più performante, soprattutto in salita e magari un po' più maneggevole; così complice anche la vacanza in Olanda con Paolo che ci ha permesso di apprezzare i nuovi mezzi abbiamo deciso di cercare un nuovo camper. Per qualche mese, mi sono documentato su motori, modelli e allestimenti, anche la visita a Mondo-natura ha contribuito a rendere più chiare le idee; alla fine lo abbiamo preso!!! Un Rimor Sailer 697 del 2002. Purtroppo la prima gita di prova con il nuovo camper ci è andata male, in quanto grazie ad un pessimo servizio del concessionario, ci siamo trovati proprio in giorno della partenza per Saturnia, con il mezzo fermo dal meccanico per alcuni "problemmini" meccanici, niente di eccessivamente grave ma, quel tanto che basta per farci saltare la vacanza. Ora con il mezzo in ordine, abbiamo deciso di sfruttare il periodo natalizio per fare un giro a Mantova e nel basso lago di Garda, magari con una puntatine alle terme.

Martedì 26 dicembre 2006

Anche quest'anno siamo riusciti a far passare i "fatidici" giorni delle feste, e completati tutti gli "incontri di rito", riusciamo a partire per il viaggio inaugurale del nostro Sailer. Con i nostri lunghissimi tempi riusciamo a partire del rimessaggio che è quasi mezzogiorno. Carichiamo il camper di tutto quello che riusciamo a trovare in frigo (che goduria!! Con un frigo così grande!) e partiamo verso Cremona. Preferiamo prendere la Torino-Piacenza in quanto passando dalla Torino-Milano ri-schiamo di rimanere imbottigliati nei numerosi cantieri aperti. E' una bellissima giornata invernale di sole e il viaggio scorre tranquillo, grazie anche al nuovo motore, che supera senza problemi TIR e collinette. Quasi a Cremona, telefoniamo all'area attrezzata di Curtatone, ma purtroppo ci informano che di inverno è chiusa a causa del gelo. Peccato, decidiamo così di tagliare fuori dalla nostra visita Cremona e di passare direttamente a **Monzambano**, piccolo comune a pochi chilometri da Peschiera del Garda e da Mantova, in cui sappiamo per certo che l'area gestita dalla associazione camperisti, è aperta. Alle 15.30 siamo a Monzambano e ci sistemiamo comodamente nella nostra piazzola, dotata di corrente. Faccio anche conoscenza di Antonio, uno dei responsabili dell'area di sosta il quale oltre a darmi il benvenuto mi riempie di guide turistiche e buoni sconto, di esercizi convenzionati. Giusto il tempo di sistemarci ed eccoci pronti per andare in perlustrazione per le vie del paese. Pur-troppo i negozi sono quasi tutti chiusi, quindi l'idea di acquistare qualche specialità mantovana è dovuta saltare; troviamo comunque un bar pasticceria, dove acquistiamo un panettone (visto che il nostro l'abbiamo dimenticato a casa) e ci scaldiamo con una bella tazza di thé. La temperatura si è notevolmente abbassata e visto che Vittoria non ha molta voglia di camminare decidiamo di tornare in camper, prima però acquistiamo qualche trancio di pizza. Mettiamo il riscaldamento al massimo e per la gioia di Vittoria ci guardiamo la sirenetta fino all'ora di cena. Ceniamo con un bel piatto di tortelloni spinaci e ricotta e stuzzichiamo con i rimasugli delle feste di natale. Dopo aver visto per ben due volte la sirenetta, Vittoria ci permette di guardare un film anche a noi, questa volta la scelta di tutta la famiglia sarà su Christmas in Love. Non riusciremo ad arrivare a fine film e dopo aver portato Max a fare un giretto andiamo tutti a nanna.



Sosta a Monzambano



Un po' di TV sul nuovo camper

Mercoledì 27 dicembre 2006

La notte è piuttosto fredda, ma il riscaldamento è decisamente efficace. Addirittura in bagno sembra di fare la sauna. Al mattino fuori è tutto gelato. La ciotola dell'acqua di Max è un cubetto di ghiaccio. Facciamo tutti colazione e ci incamminiamo verso Mantova che da qui dista circa 20km. Purtroppo appena usciti dal paese, cala la nebbia che ci accompagnerà per tutta la vacanza, ma a quanto pare da queste parti la nebbia è un classico.

Troviamo abbastanza facilmente posto per il camper presso il parcheggio gratuito dell'Anconetta, segnalato sul portolano, anche se alla fine ci verrà il dubbio di essere passati per la ZTL. Giriamo Mantova avvolti dalla nebbia, non siamo riusciti neppure a vedere il lago piccolo. Arriviamo in piazza dell'orologio e scattiamo qualche foto nel centro. In una panetteria acquistiamo i famosi tortelli alla zucca e la torta sbrisolona. Il freddo e l'umidità sono veramente fastidiosi, così visto che anche la piccola si lamenta decidiamo di tornare al camper per pranzare. Vicino al parcheggio, trovo con mia grande sorpresa la bottega dove si fanno le pipe Croci. Purtroppo è chiusa, ma mi ripropongo, di tornarci un giorno di primavera, non appena il tempo sarà un po' più clemente. In camper abbiamo anche la sorpresa che il frigo non funziona a Gas, e lo scoppio di una bolla di gas formatasi nel tentativo di accenderlo, ci fa desistere nell'usarlo in questa maniera, in ogni caso con il freddo di questi giorni non ce ne sarà sicuramente bisogno.

Un po' la rabbia per questo problema e un po' la pizza fredda del giorno prima, non mi aiuteranno a combattere il virus intestinale che mi terrà compagnia per tutta la notte. Dopo pranzo decideremo di tornare a Monzambano, in modo da non affrontare strade che non conosciamo troppo bene con il buio e la nebbia.



Palazzo Ducale a Mantova



Piazza dell'orologio a Mantova

Proveremo di nuovo ad andare a caccia di specialità, ma l'unico negozio di alimentari del paese è chiuso il pomeriggio, così anche questa volta dovremmo accontentarci di una tazza di tè con qualche pasticcino per far passare il freddo pomeriggio.

Di nuovo in camper, iniziano per me i primi malesseri di stomaco, che mi costringeranno per tutta la notte, a visitare il bagno. Vittoria e Lory cenano e guardano un po' la TV mentre io cerco di farmi passare la nausea in ogni modo. La notte sarà veramente lunga e solo verso le prime ore del mattino troverò un po' di sollievo.

Giovedì 28 dicembre 2006

Oggi va decisamente meglio, e anche se non ho un gran fame, mi sento in forma. Fa meno freddo e dietro consiglio di Antonio, abbiamo deciso di optare per le **terme di Colà**, piuttosto che quelle di Sirmione in quanto sembra che siano anche vicine ad un comodo parcheggio per i camper.

Colà è un comune di **Lazise**, già in provincia di Verona a pochi chilometri da Gardaland. In questo paesino è sorto il parco termale di *Villa dei Cedri*. Troviamo quasi subito l'ampio parcheggio, regolato da sbarra. A quanto pare non ci sono pozzetti di scarico o allacciamenti di corrente ma sembra molto comodo. Il tempo di fare il biglietto (non troppo economico l'ingresso!!!) e ci accorgiamo che le piscine sono in realtà un grande lago termale, che tutto sommato in primavera può essere anche piacevole ma in questa stagione fa un po' effetto.



Villa dei Cedri a Lazise di Colà

Ma ormai è fatta i 20 euro a testa più 10 per il parcheggio li abbiamo già sborsati e quindi dovremmo essere temerari. Anche gli spogliatoi non sono sicuramente all'altezza della cifra sborsata. Ci fanno cambiare in un tendone riscaldato e poi molto coraggiosamente entriamo in acqua. Devo dire che a Rapolano l'acqua era molto più piacevole, ma stando con le spalle immerse non si sta troppo male. Tra la nebbia e i fumi che vengono su dall'acqua riusciamo ad intravedere una grotta, in cui ci sono sedili con idromassaggio, ma visto che la piccola batte i denti preferiamo uscire. Faccio ancora qualche nuotatina e mi sollazzo un po' sotto i doccioni caldi, ma qui l'acqua è veramente bollente e poco piacevole. Usciamo che ormai è ora di pranzo; non siamo neanche riusciti a farci una doccia, in quanto le uniche docce presenti utilizzano l'acqua termale e non si può utilizzare shampoo o bagnoschiuma. Ci rifocilliamo al self-service delle terme dove la piccola Vittoria mangia veramente di gusto. Quando alle 15 torniamo in camper, preferiamo tornare a Monzambano, in quanto ormai è diventato il nostro campo base, comodo e sicuro. Visto che Colà dista appena 15 Km da Monzambano abbiamo ancora tempo per fare un po' di spesa. Vittoria e Lory staranno al caldo in camper, io ne approfitto per fare quattro passi, visto che la nebbia si è un po' alzata. Compro qualche cosetta in farmacia e un po' di verdura al supermercato del paese. L'intenzione sarebbe stata quella di acquistare qualche bottiglia di vino del posto, ma nessun negozio mi ha ispirato a tali acquisti. Al mio ritorno facciamo un po' di merenda e riprendiamo la visione di qualche film. Per cena proviamo finalmente i tortelloni di zucca, ma ahimè per me sono proprio immangiabili. Forse sarà la loro caratteristica ma dolci come sono mi sembra di mangiare un pezzo di torta. Io e Vittoria proprio non ce la facciamo. Lory a fatica si finisce il piatto. Fortunatamente come dessert c'è la buonissima "torta nera" di Cerrina che ci ripaga abbondantemente della delusione. Un po' di tv e poi tutti a nanna per una notte finalmente tranquilla.

Venerdì 29 dicembre 2006

Oggi bisogna rientrare a Torino, ma prima abbiamo deciso di passare da Grosso a Vercelli per far mettere a posto il frigo. Inizialmente non avrebbero avuto tempo di guardarcelo, ma visto che abbiamo fatto la voce un po' arrabbiata sono riusciti a trovarci un posto. Si parte per le 11:00 e verso le 13:30 siamo a Vercelli. Pranziamo proprio davanti all'ingresso dell'officina e alle 15:00 in punto ci stanno aggiustando il frigo. A quanto pare, il problema era un dado allentato nel getto del gas, mah! Ora funziona tutto ma a dire il vero qualche filo bruciacciato da sostituire c'è ancora. Vedrò di farlo io questa primavera. Vittoria e Lory intanto ne hanno approfittato per andare a fare acquisti e tornano con una bella minigonna. Ripartiamo nella nebbia sempre più fitta e alle 17:00 siamo al rimessaggio.

Conclusioni

In questa gita non abbiamo potuto apprezzare molto le zone del lago di Garda e del parco del Mincio, in

quanto la nebbia l'ha fatta da padrona, ma ci siamo ripromessi di tornare sicuramente a vedere questi posti in un periodo climaticamente migliore. Bellissima sorpresa è stata l'area di Monzambano, che dovrebbe essere di esempio per altri comuni. Ci sono invece piaciute di meno le terme. Un po' troppo care per i servizi forniti e decisamente non adatte al clima invernale. La tanto reclamizzata piscina coperta era chiusa in quanto in allestimento per capodanno, ma allora forse non sarebbe stato il caso di abbas-



Mantova



Mantova Piazza Mantegna

sare i prezzi? Il camper si è comportato egregiamente, ottima vivibilità e grandi prestazioni del motore, anche se bisogna ancora capirlo un po' in quanto decisamente diverso dal motore del Ducato.